



Verband der KantonschemikerInnen der Schweiz

Association des chimistes cantonaux de Suisse

Associazione dei chimici cantonali svizzeri

14 06 2017

Comunicato stampa

## Campagna di controllo dei chimici cantonali

### **Residui di pesticidi nei vini consumati in Svizzera: buono il rispetto della legislazione, ma c'è un grande potenziale di miglioramento**

**I chimici cantonali hanno analizzato i residui di pesticidi nei vini svizzeri e di importazione. Con solo 6 casi di non conformità (2,4 %) su 255 campioni analizzati, la situazione è considerata soddisfacente. Durante la campagna i chimici cantonali hanno constatato che il 92 % dei vini contiene almeno un pesticida e hanno individuato 32 composti differenti. Inoltre, i vini di alcuni produttori mostrano concentrazioni di pesticidi nettamente più elevate rispetto alla media. Per contribuire a diminuire ulteriormente il tenore di pesticidi, essi raccomandano di migliorare le buone prassi; questa misura dovrebbe essere inserita nel Piano d'azione della Confederazione per la riduzione del rischio e l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari.**

Ogni anno in Svizzera si consumano 98 milioni di litri di vino autoctono e 168 milioni di vino proveniente dall'estero. Alla luce dell'uso molto frequente dei pesticidi nella viticoltura e dell'aumento della sensibilità dei consumatori rispetto alla contaminazione delle derrate alimentari da parte dei residui di pesticidi, la campagna dei chimici cantonali ha avuto come scopo quello di controllare la presenza di queste sostanze nei vini consumati in Svizzera e il rispetto delle norme legali. Nel progetto sono stati integrati anche vini provenienti da Paesi limitrofi al fine di poter paragonare la situazione locale con quella internazionale.

I chimici cantonali hanno analizzato 156 campioni di vini indigeni, prelevati in 21 Cantoni in funzione della loro produzione viticola, e 99 campioni di vini provenienti da Germania, Austria, Francia, Italia e Portogallo. I vini provenienti dall'agricoltura biologica sono stati invece esclusi, in quanto non appartenenti al target della campagna.

#### **Soltanto 6 campioni presentano residui di pesticidi non conformi**

Su 255 vini controllati, 249 soddisfano i requisiti legali (97,6 %) e 6 sono stati dichiarati non conformi (2,4 %). Questi 6 vini sono svizzeri e le non conformità rilevate riguardano i superamenti di valori legali tollerati e l'impiego, talvolta, di sostanze non autorizzate per il trattamento delle vigne. È emerso chiaramente che la presenza di residui di pesticidi nei vini analizzati non ponga alcun problema in termini di salute pubblica. Dai risultati delle analisi emerge che solo 20 campioni sono risultati esenti da tutti i residui (8 %) contro i 235 (92 %) aventi residui di pesticidi.

#### **Meno pesticidi di vario tipo nei vini di origine straniera**

Oggetto della campagna sono stati anche il *numero* e il *tipo* di pesticidi e il loro *tenore* per ogni campione. Il confronto con i Paesi limitrofi con clima analoghi indica che i produttori svizzeri ricorrono a maggiori alternanze di sostanze attive rispetto ai loro omologhi europei al fine di lottare contro i fenomeni di resistenza, il che conduce a un maggior numero di sostanze differenti nei vini.

Le analisi mostrano che i vini svizzeri contengono fino a 12 pesticidi, mentre i vini stranieri al massimo 8. Inoltre, l'80 % dei vini stranieri contiene da 0 a 4 residui contro il 53 % dei vini svizzeri. In totale, sono state rilevate 32 sostanze differenti che superano una concentrazione di 0.010 mg/l. In generale, le concentrazioni di pesticidi misurate presentano valori nettamente *inferiori* ai valori di tolleranza in vigore. Oltretutto, nessuna differenza significativa è stata messa in evidenza con l'origine del vino. L'utilizzo di un maggior numero di sostanze attive in Svizzera non si traduce quindi necessariamente

in concentrazioni individuali più basse nel prodotto finito.

### **Grande potenziale di miglioramento delle buone prassi viticole**

Un'analisi più dettagliata dei risultati mostra che mentre la stragrande maggioranza dei vini contiene in effetti concentrazioni molto basse di pesticidi, alcuni produttori (circa il 10 %) eseguono trattamenti di buona o scarsa qualità, il che conduce a risultati che vanno nettamente oltre la media. Ciò indica che è possibile ottenere vini che contengono solo pochi pesticidi trattando in maniera ottimale il vino e che vanno oltre il semplice rispetto dei valori legali in materia di residui.

I chimici cantonali suggeriscono un **consolidamento delle buone prassi** al fine di ottimizzare l'uso dei prodotti fitosanitari, diminuire i tenori di pesticidi nei vini e migliorare la qualità dei prodotti finiti. Questa richiesta andrebbe inserita nel Piano d'azione della Confederazione per la riduzione del rischio e l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, attualmente in corso di elaborazione, introducendo misure o prescrizioni di trattamento più severe da parte della Confederazione o dei Cantoni, o direttamente dal settore con, ad esempio, l'elaborazione di una guida alle buone prassi vitivinicole. Sarebbe possibile anche immaginare iniziative finanziarie o promozionali destinate a tutti i produttori che compiono lo sforzo di produrre il loro vino garantendo un tenore minimo di residui di pesticidi.

### **Conclusione**

Pochi dei campioni analizzati non sono conformi alla legislazione svizzera in vigore, ma molti vini contengono tracce di diverse sostanze attive. Il confronto con i vini di origine straniera mostra che i vini svizzeri presentano globalmente più residui di differenti pesticidi. **I vini di alcuni produttori hanno mostrato concentrazioni di pesticidi nettamente più elevate rispetto alla media**, il che implica trattamenti fitosanitari meno buoni. Per quanto riguarda quest'ultimo punto potranno essere apportati miglioramenti alle buone prassi.

### **Ulteriori informazioni:**

- Tedesco: Dott. Elmar Pfammatter, chimico cantonale Vallese, T 027 606 49 50
- Francese: Dott. Patrick Edder, chimico cantonale Ginevra, T 022 546 56 00
- Italiano: Dott. Marco Jermini, chimico cantonale Ticino, T 091 814 61 11

#### **Pesticidi nella viticoltura svizzera – cosa significa precisamente?**

Un pesticida è una sostanza chimica destinata a ostacolare, distruggere o combattere organismi nocivi, malattie e specie indesiderate di piante o animali. Rientrano in questa categoria gli insetticidi, gli erbicidi o anche i fungicidi, utilizzati da decenni nei vigneti per lottare contro le malattie fungine come la peronospora, l'oidio e la botrite.

È di competenza dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) autorizzare i pesticidi che possono essere utilizzati in *agricoltura*, mentre l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) stabilisce i valori massimi di pesticidi tollerati *negli alimenti*. I produttori e i venditori si occupano infine del controllo autonomo. I controlli ufficiali sono condotti dai chimici cantonali.

La protezione delle colture contro le malattie e contro gli organismi nocivi e contro la concorrenza delle malerbe svolge un ruolo primordiale nell'agricoltura. Tuttavia, le sostanze bioattive che contengono questi prodotti possono avere sull'essere umano e sugli organismi non-target effetti indesiderati che occorre limitare.

#### **Controllo delle derrate alimentari in Svizzera**

Il controllo delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso è stato eseguito dai Cantoni che effettuano ispezioni e analisi di laboratorio approfondite. Sotto l'egida dei chimici cantonali, essi provvedono affinché siano rispettati i requisiti legali e assicurano la sicurezza alimentare e la protezione dei consumatori.

Coordinate di tutti i chimici cantonali della Svizzera, comunicato stampa, rapporti annuali, risultati di analisi e d'ispezione, link utili ecc. su [www.kantonschemiker.ch](http://www.kantonschemiker.ch)